

1927

N^o 2100

1922

SENATO DEL REGNO

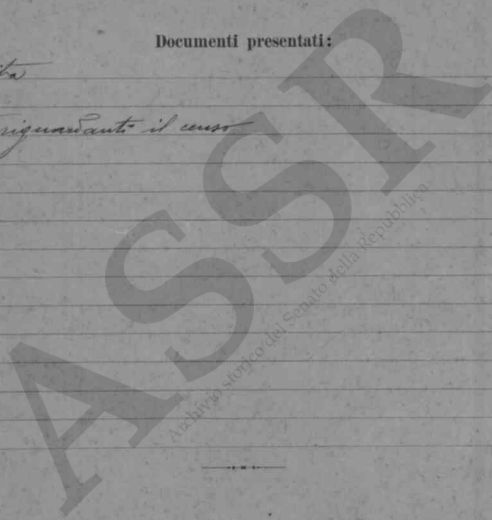
VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Romeo Nicola*
 Data del R. Decreto di nomina *2 marzo 1929*
 Categoria nel R. Decreto riferita *21^a*
 Luogo e data di nascita *Sant'Antonio (Pavia) il 28 aprile 1876*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Car. di Cav. di S. Maria Teresa, Cav. di S. Ferdinando*

Documenti presentati:

Atto di nascita

Documenti riguardanti il corso



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Morello*
 Data della relazione e numero dello stampato *15 maggio 1929 (cxxxiv)*
 Data dell'ammissione *16 maggio 1929* Data del giuramento *18 maggio 1929*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *18 maggio 1929*

Annotazioni:

Morto il 15 Agosto 1938 - XVI - a Maggoglio (Como)
Commemorato il 12 dicembre 1938 - XVII

2021

2021

1899

Romeo

ing. Nicola

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



Archivio storico del Senato della Repubblica

my Micola No men



Telefoni (85.556
85.557
82.948

Per Telegrammi: SUDOFFICINE_MILANO

ING. NICOLA ROMEO

Referenza
AI/VR/2/100

Milano (109) 5 Aprile 1929. VII°
Via Paleocapa, 6

Onorevole SEGRETERIA del SENATO del REGNO

R O M A
=====

A riscontro della pregiata comunicazione N. 153/229 in data 5 Marzo u.s. di codesta On. Segreteria, ho l'onore di trasmettere, qui allegati, i documenti richiestimi, e precisamente:

- una copia atto di nascita, legalizzata;
- un certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte di Milano, attestante le imposte di terreni e fabbricati iscritti a ruolo al mio nome per l'anno 1926, 1927, 1928 con specificata la sola quota che va allo Stato;
- un certificato dell'Ufficio di cui sopra per imposta complementare sul reddito;
- un certificato come sopra per imposta di Ricchezza Mobile;
- " " dell'Ufficio delle Imposte di Gugliano in Campania per terreni e fabbricati nel territorio di Chiaiano e iscritti a ruolo al mio nome;
- N. 25 Bollette Esattoriali comprovanti l'effettuato pagamento delle imposte iscritte a ruolo per l'anno 1926-1927-1928.

Inoltre, a maggior chiarimento, mi permetto unire alla presente anche

- una distinta riassuntiva delle imposte suddette, con la relazione e il richiamo esatto fra imposta e bolletta esattoriale corrispondente;
- tre cartelle di pagamento dell'Esattoria di Milano (una per 1926, una per 1927, una per 1928), nelle quali è riepilogato per ciascun anno il totale complessivo delle imposte iscritte a ruolo.

Col massimo ossequio.

P. MILIANI FABRIANO

Nicola Romeo



Municipio di S. Antimo

È estratto dal registro degli atti di nascita
dell'anno 1876: n.º 199 Romeo eticola —
L'anno milleottocentosestantesi, addì
ventinove di Aprile, a ore pomeridiane brutto 1,00
cinque e minuti trenta, nella Casa
comunale. Avanti di me Andrea Crimali
di Lindoro Ufficiale dello Stato Civile del
Comune di Sant'Antimo, è comparso Ma-
rio Romeo, di anni trentuno, possiden-
te domiciliato in questo Comune, il qua-
le mi ha dichiarato che alle ore pomeridia-
ne dieci e minuti trenta, del di ventotto
del corrente mese, nella casa posta in
Via Dogana al numero uno, da Consiglia
Cagliatela sua moglie, possidente,
secolui convivente = è nato un bambino
di sesso mascolino che egli mi presenta, e a
cui dà i nomi di eticola, Enrico, Laverio.
A quanto sopra e a questo atto sono stati
presenti quali testimoni Achille Terfetto,
di anni trentuno, possidente, e Filippo
Terfetto, di anni ventotto, possidente,
entrambi residenti in questo Comune. Letto



il presente atto agli intervenuti; l'hammo
questi meo sottoscritto = firmato
Maurizio Romeo, Achille Terfetto,
Filippo Terfetto = L'uffiziale dello Stato
Civile firmato Andrea Crimaldi -
to conforme all'originale -

L'Autunno 15 Gennaio 1929 VII

L'Uffiziale dello Stato Civile

Giuseppe De Luca



VISTO

PER LEGALIZZAZIONE DELLA FIRMA
DELL'UFF. DELLO STATO CIVILE
NAPOLI NO. 1 19 29 VII
IL CANCELLIERE DELEGATO

Giuseppe Gaveglia

(GIUSEPPE GAVEGLIA)



1929



AGENZIA IMPOSTE DIRETTE
2° UFFICIO
MILANO
ARRIVO 12 MARZO 1929
SEZ. ... N. 605 ...
DI SEZ.

URGENTE

**UFFICIO DISTRETTUALE
IMPOSTE DIRETTE
di MILANO**

DISTINTA

N. 2048 Mod. 10.

Diritti fissi L.	2 -
Passaggi	6 -
Numeri	2 -
Totale L.	10 -

Si certifica
che il Sig. Ing. Romeo Nicola di Mani,
zio figura iscritto per i seguenti redditi
fondiari:

Scatti: 90
10.90
Mansioni 20.00
Tot. L. 30.90

anno	art. 10 di ruolo	Reddito imponibile	Imposta eccezionale	Ditta iscritta a ruolo
Cerr. Milano				
1926	-	-	-	-
1927	2369	152 88	13 40	Romeo Ing. Ni Fabrizio. idem } . col. di Mani, zio.
1928	2751	152 88	11 45	
1926	6151	26.250	2625 -	
1927	6354	26.250	2296 90	
1928	6495	23.333	1750 -	
Cerrani Milano				
1926	2164	3593 66	359 35	Doc. An. Sr. Ing. Romeo
1927	2774	3593 66	314 45	Nicola, C. con sede in
1928	3179	3593 66	269 50	Milano.

A 3151
al 31,00
W



Anno	Det. di ruolo	Residuo imponibile	Imposta speciale	- Ditta - inscrite al ruolo
Fabb. Milano				
1926	7230	91.500 -	9150 -	Soc. An. St. Ing. Ro- meo Nicola s. C. con sede in Milano.
	7231	2887 50	288 75	
1927	7521	91.500 -	8006 25	
	7582	2.887 50	252 65	
1928	7860	2567 -	192 50	
Terr. Musocco				
1926	273	1955 36	195 50	con sede in Milano.
1927	307	1955 36	171 10	
1928	338	1955 36	116 65	
Fabb. idem				
1926	59	69000 -	6900 -	
1927	-	-	-	
1928	-	-	-	
Fabb. Musocco				
1926	60	150 -	15 -	Soc. An. St. Ing. Romeo Nicola sul fabbricato e Piemonte Sella Stata - Biama Genovese per l'arceca -
1927	257	150 -	13 10	
1928	259	133 -	10 -	

Di risposta al richiamo dell' On. Sen. Ing. Ro.
meo Nicola.

Milano 15 marzo 1929 (a V^{is})

Il Procuratore Superiore



Luigi...

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



URGENTE

15. = (9)

UFFICIO DISTRETTUALE
IMPOSTE DIRETTE

DISTINTA

N. 2107 Mod. 103

Imposta Complementare

Il sottoscritto certifica che l'onor. sig. Ing.

Nicola Romeo di Maurizio fu iscritto nei ruoli del Comune di Milano per l'imposta complementare progressiva sul reddito per l'anno 1926 con il reddito imponibile di £ 176.000. - e l'imposta di £ 8.943.85.

e per l'anno 1927 col reddito imponibile di £ 176.000 - e l'imposta di £ 8.943.85.

all'art. 4230 del ruolo supplementare di I^a del 1928 (che nell'imposta complessiva di £ 27.357.65

comprendera anche il carico dell'imposta di £ 4.471.95 per l'anno 1925).

Per l'anno 1928 è tuttora sospesa l'iscrizione a ruolo sul reddito proposto di £ 410.000. - ritenendo per lo stesso contestazione alla Commissione Comunale.

Si può però stabilire come l'imposta che per detto anno verrà iscritta a ruolo non potrà essere inferiore alle £ 4010. - avendo l'onor. Ing. Nicola Romeo riconosciuto un minimo di £ 100.000 - di reddito imponibile sul quale grava

Diritti fisci L.	1 00
Passaggi	0 90
Numeri	0 30
Totale L.	3 20

Incremento 1.05
 Rognoni 6.10
 Totale 10.85

£ 3207
 £ 1092
 £



l'imposta di £ 4.010.-; salvo aumento
in seguito al maggior reddito che le
Commissioni eventualmente determinassero
~~sono~~ in via definitiva -

si rilascia il presente a richiesta
dell'interessato -

MILANO 20 MAR. 1929 Anno VII



Il Procuratore Superiore

Reinani



UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE

Milano

Si certifica che il Sig. Romeo Nicolai
 & Maurizio figura iscritto nei registri d'
 ricchezza mobile del Comune di Milano
 per il reddito di L. 9075 derivante dal canone di
 L. 165000 al 5.50% verso Nicolai Sig. Michele
 fu Rocco. Spresante da atto Giurisp. 10-3-924
 che sotto reddito di Nicolai è iscritta nei registri come
 segue:

- 1. L. 1429 del 924 art. 1715, reddito L. 7336, imp.
 An. L. 1655.20. -
- 2. L. 1429 del 928 art. 4226, reddito L. 9075,
 imposta L. 1836.40. -
- 3. Principale 1929 art. 30869, reddito L. 9075, imp.
 An. L. 1836.40. -

Per tal fine il prefato iscritto ha dell'intero Stato.
 Milano 18 MAR. 1929 Anno VIII.E

DISTINTA

N. 2090 Mod. 103

Dritti fissi L.	0 00
Passaggi	0 90
Numeri	0 30
Totale L.	1 20

Immatricolato	1.00
Imposta	6.40
Totale	10.60

3192
 10/20
 L



Il Direttore
 [Signature]



R. Ufficio Distrettuale delle Imposte Nr. 132

Dirette da:

Giugliano in Campania

Diritto di successione L. 71.40

Je: 1.25

Lo Stato L. 12.65

Il Procuratore Uffo-

Si certifica del sottoscritto che la
~~abitante~~ Romeo Inge^{re} eticola fu elcau-
rario figura nei ruoli fondiari alla
Sezione Comunale di Giugliano per gli
anni 1926 - 1927 - e 1928



Comuni 1926 - articolo di ruolo 231
imponibile lire 638.50 (Seicento trentotto
e cent: 50) contributo variabile versato
lo Stato lire 63.85 (Sessantatre e cent:
85)

Vegato
Lij



Comuni 1927 - articolo di ruolo 234 im-
ponibile lire 638.50 (Seicento trentotto
e cent: 50 - contributo variabile versato
lo Stato lire 55.90 (Cinquantacinque
e cent: 90)

Comuni 1928 - articolo di ruolo 231
imponibile lire 638.50 (Seicento trentotto
e cent: 50) contributo variabile versato lo
Stato lire 47.90 (Quarantasette e cent:
90)

Abbricate 1926 articolo di ruolo 228

imponibile lire 1023.75 (Affidavit e
 unte 75 - contributo mensile verso lo
 Stato lire 102.40 (Cento due e unte 40
 Fabbricati - 1927 articolo di ruolo
 327 imponibile lire 1023.75 - affide-
 ruitate e unte 75 - contributo mensi-
 le verso lo Stato lire 89.50 (ottan-
 9 a unte e unte 50

Fabbricati - 1928 - articolo di ruolo
 328 imponibile lire 910 (stamento
 dieci) - contributo mensile verso lo
 Stato lire 68.25 (Sessantotto e unte 25)
 calcolato per gli anni: 1926 al 10%,
 1927 al 8.75% per ogni cento lire
 di reddito imponibile e per l'anno
 1928 al 7.50%

Si rilascia a richiesta dell'Esp. Br.
 G. L. Senatore Nicola Romeo

Giugliano in Campania li 22. 3. 1929 ¹¹/₁₁
 Il Procuratore lupo



Senatore Ing. Nicola Romeo

1926

fabbricati articolo ruolo 6151 Milano imposta all'erario L. 2625-

compl. redditi " " 4230 " " 8943.85

Totale imposte pagate nel 1926 L. 11568.85

1927

fabbricati articolo ruolo 6354 Milano imposta all'erario L. 2296.90

compl. redditi " " 4230 " " 8943.85

ricchezza mobile " " 1715 " " 1695.20

Totale imposte pagate nel 1927 L. 12895.95

richiamo alle bollette Esattoriali:

Esattoria Milano -
 quietanze n^o $\frac{12150}{16-2-926}$ $\frac{173590}{15-4-926}$ $\frac{335365}{15-6-926}$ $\frac{590802}{16-8-926}$ $\frac{467552}{14-10-926}$ $\frac{608559}{17-12-926}$

" $\frac{83261}{16-2-928}$ $\frac{194177}{16-4-928}$ $\frac{387091}{14-6-928}$ $\frac{624526}{15-8-928}$ $\frac{748348}{12-10-928}$ $\frac{876007}{13-12-928}$

" $\frac{49918}{18-2-927}$ $\frac{141019}{16-4-927}$ $\frac{343743}{18-6-927}$ $\frac{493862}{18-8-927}$ $\frac{705587}{15-10-927}$ $\frac{758221}{15-12-928}$

" $\frac{83261}{16-2-928}$ $\frac{194177}{16-4-928}$ $\frac{387091}{14-6-928}$ $\frac{624526}{15-8-928}$ $\frac{748348}{12-10-928}$ $\frac{876007}{15-12-928}$

" $\frac{20006}{27-3-929}$

1928

fabbricati autocata di ruolo 6495 Milano imposta all'Erario £ 1750-

terreni " 2451 " " " 11.45

ricchezza mobile " 4226 " " " 1836.40

fabbricati " 328 Chiaravalle " " " 68.25

terreni " 231 " " " 47.90

Totale imposte pagate nel 1928 £ 3714.00

Compl. redditi - non è ancora iscritta a ruolo avendo in corso un ulteriore accertamento di maggior imponibile - come dalla dichiarazione dell'ufficio dell'imposta di Milano l'imponibile da iscrivera a ruolo non potrà essere in nessun caso inferiore a £ 10000, epra, per altro, già accettata dall'Ing. Romeo, pertanto l'imposta minima da pagare non potrà essere mai meno di £

4010.-

Totale quindi dell'imposte nel 1928 £ 7724.-

rischiamo alle bollette Esattoriali:

Batteria Milano
Quinzani n°2

$$\frac{83261}{16.2.928}$$

$$\frac{194177}{18.4.928}$$

$$\frac{337091}{14.6.928}$$

$$\frac{624526}{15.8.928}$$

$$\frac{748348}{12.10.928}$$

$$\frac{846007}{15.12.928}$$

4

$$\frac{20006}{27.3.929}$$

Edilizia di Quinzani
per Chiaro
Quinzani n°2

$$\frac{231}{16.2.928}$$

$$\frac{882}{17.4.928}$$

$$\frac{1662}{18.6.928}$$

$$\frac{2231}{17.8.928}$$

$$\frac{2822}{17.10.928}$$

$$\frac{3444}{17.12.928}$$

ASSER
Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Romeo

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Romeo Nicola**

Senatori votanti 180

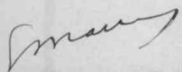
Maggioranza 91

Senatori favorevoli 153

Senatori contrari 27

Senatori astenuti

Il Senato _____



SENATO DEL REGNO (N. CXXIV)
Documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Romeo ing. Nicola

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 2 marzo del corrente anno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'ing. Nicola Romeo.

La vostra Commissione, avendo riscontrato esatto il titolo e concorrendo nell'ing. Romeo

gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 15 maggio 1929 — Anno VII.

MORELLO, *relatore*.

On. Senatore

Ramer

21

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *461/1081* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico~~ e l'Elenco storico
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Ricevo inoltre in restituzione i documenti pro-
dotti.

Addi

18 Maggio 1929 - VII

IL SENATORE

Ramer

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore ROMEO ing. Nicola

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	20	gennaio 1911	5	agosto 1911	Interim - L.P.
Cavaliere Ufficiale	9	giugno 1911			M.P.
Commendatore.	15	gennaio 1913	21	gennaio 1914	C. G. - Civiltà
Grande Ufficiale	4	febbraio 1935	18	aprile 1920	M. P. - Interim
Gran Cordone.	4		24	maggio 1925	- Civiltà

Altri Ordini Cavallereschi: _____

2.100

ON. SENATORE

ROLANDO ING. NICOLA

Dal

al

Div.

Romco Ing. Nicola
Senatore del Regno
Morto il 15 Agosto 1938 XVII

ASSER
Archivio storico del Senato della Repubblica

ING. NICOLA ROMEO

39

①

26

RACCOMANDATA

MILANO 31/5/1929.
S. VIA PALEOCAPA VII^o

195

Onorevole Consiglio Direttivo
Unione Nazionale Fascista del Senato
Palazzo Madama

R O M A

Desidero l'onore di essere iscritto alla
Unione Nazionale Fascista del Senato.

Sono tesserato, Ad Honorem, da parecchi an-
ni, a Milano.

Con devoto ossequio.

Nicola Romeo

Archivio storico del Senato della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N° _____

POSIZIONE N. 170 ROMA, 3-6-29-111

INDIRIZZATO A M. Senatore Romes

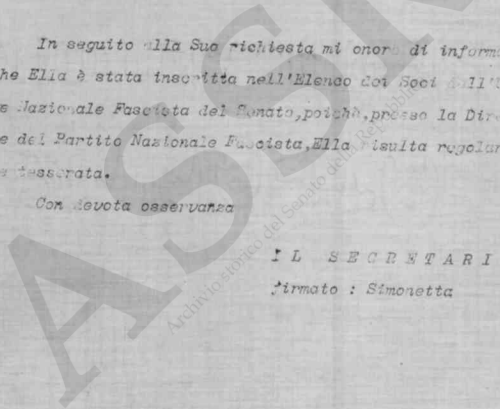
OGGETTO: Inscrizione all'Unione Nazionale.

In seguito alla Sua richiesta mi onoro di informarla che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poiché, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza

IL SEGRETARIO

Firmato : Simonetta



Telefoni

85.366
85.557
82.345

ING. NICOLA ROMEO

ROMA

Via Vittorio Veneto, 89
Tel. 43-506

Referenza

~~XXXXXXXXXX~~ Roma, 23 Aprile 1930
~~XXXXXXXXXX~~

LR/GE/1/339

RACCOMANDATA

On. Direttore dell'Unione Nazionale Fascista
del Senato

ROMA

Ci preghiamo rimettere vaglia del Banco di Napoli n°
3530 di L. 25 (lire venticinque) quale quota per il 1930 dell'On.
Senatore Ing. Nicola Romeo.

Con ossequi.

p. On. Ing. NICOLA ROMEO
IL SEGRETARIO
ING. U. SANTA MARIA

U. Santa Maria

P. MILIANI C. T. M. FABRIANO

allegato un vaglia

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esattore per pagamento sia reperibile.



Mod. 1
VAGLIA N. 89
MIL. 25

NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. Romeo Ing. Nicola
Via Vittorio Veneto 89

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

193—-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE

Nicola Romies





SENATO DEL REGNO

38
Via Vittorio Veneto N. 89
Roma li 24 Febbraio 1931.IX

Eccellenza,

Mi pregio allegare alla presente una delle due schede inviatemi con lettera N. 88 del 9 Gennaio, u.s. e colgo l'occasione per esprimere all'Eccellenza Vostra i miei più distinti ossequi.

Romeo
all. 1 scheda

Imu
Romeo
A S. E. il Prof. PIETRO FEDELE
Senatore del Regno
Direttore Uione Nazionale Fascista
del Senato

R O M A

IL DIRETTORIO

N. 107 di Prot.

Roma, 6 Marzo 1931 = IX

Eccellenza,

Mi prego di rimettere a V.E. le accluse dichiarazioni pervenute a questo Direttorio ed inviate dagli Onorevoli Senatori Abbaso, Albini, Colonna, Indri, Oviglio, Longhi, Marconi, Romeo Nicola, Salata e Vicini Marco Arturo.

Non appena perverranno le altre rimanenti, questo Direttorio si affrettò a rimetterLe a V.E.

Con devoto ossequio

per IL DIRETTORIO

firmato : Fedele

A Sua Eccellenza

l'Avv. Giovanni GIURIATI

Segretario del Partito Nazionale Fascista

ROMA

ING. NICOLA ROMEO

REFERENZAROMA 11 Marzo 1933.XI.

VIA VITTORIO VENETO, 89

Ill./mo Comm. Avv. DOMENICO GALANTE
Segreteria SenatoR O M A

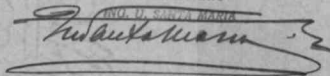
Ci preghiamo accluderLe per conto del Senatore Ing. Nicola Romeo, vaglia del Banco di Napoli N. 008226 G. di L. 5000 per contributo tessera P.N.F.

Con ossequio.

p. On. Ing. NICOLA ROMEO

IL SEGRETARIO

VIA DI SANTA MARIA



all. 1 assegno bancario

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DIRETTORIO NAZIONALE

PALAZZO LITTORIO

14 - VIA DEL SUDARIO ROMA CORSO VITT. EMAN. 116

SEGRETERIA POLITICA

G.

*20/11/31
FAS
Lau*

Roma (17) 10.II.1931 = X ANNO IX
TELEFONI 50-327 - 51-380

A S.E. PIETRO FEDELE

Unione Nazionale Fascista del Senato

ROMA

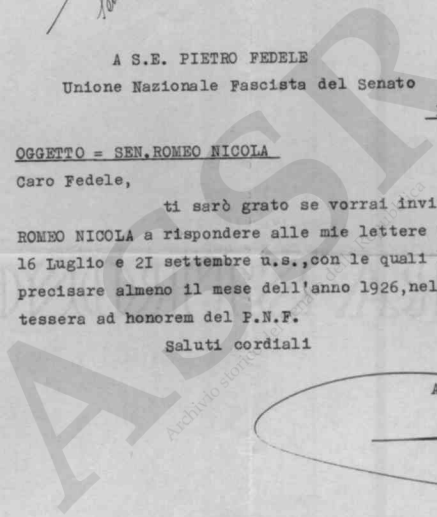
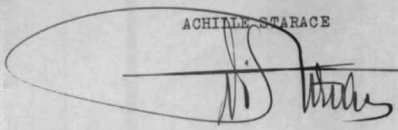
OGGETTO = SEN.ROMEO NICOLA

Caro Fedele,

ti sarò grato se vorrai invitare il Senatore ROMEO NICOLA a rispondere alle mie lettere del 26 Maggio, 16 Luglio e 21 settembre u.s., con le quali lo invitavo a precisare almeno il mese dell'anno 1926, nel quale ebbe la tessera ad honorem del P.N.F.

Saluti cordiali

ACHILLE STARACE



UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
IL DIRETTORIO

N.274 di Prot. Riservato

Roma, 14 Novembre 1931=X.

Onorevole Collega,

La Direzione del Partito si è rivolta a questo Direttorio per rivolgerLe preghiera di voler rispondere alle lettere del 26 Maggio, 16 Luglio e 21 Settembre u.s., con le quali La invitava a precisare almeno il mese dell'anno 1926, nel quale la S.V.On.le ebbe la tessera "ad honorem" del Partito Nazionale Fascista.

Nella certezza che Ella, nella Sua squisita amabilità, verrà incontro al desiderio espresso dalla Direzione del Partito, Le invio cordiali saluti.

P. I L D I R E T T O R I O

All'Onorevole
Ing.Gr.Uff.Nicola ROMEO
Senatore del Regno

ROMA
89, Via Vittorio Veneto



SENATO DEL REGNO

Roma li 5 Dicembre 1931.X

Onorevole Direttorio
Unione Nazionale Fascista del Senato
Senato del Regno

R O M A

Rispondo a pregiato Foglio N. 274 di Prot. Riservato, in data 14 scorso mese.

Parè a me che alla Direzione del Partito dovrebbero essere ben conservati i documenti che comprovano:

- a) Come sin dai primi del 1922 io mi trovassi di fatto nel Partito (Vedi libro 10 del "Popolo d'Italia");
- b) che io non facessi mai richiesta di Tessera, ritenendola la forma e non la sostanza del Fascista;
- c) che, malgrado questo, d'iniziativa dall'Alto, mi venne, nel Febbraio 1926, data la Tessera ad Honorem, che io conservo a titolo di grande onore.

E spero che tanto basti.

Con cordiali saluti.

Nicola Momen

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
IL DIRETTORIO

N. 318 di Prot. Riservato

Roma, 15 DIC. 1931 Anno X

OGGETTO : *Senatore Ing. Nicola ROMEO.*

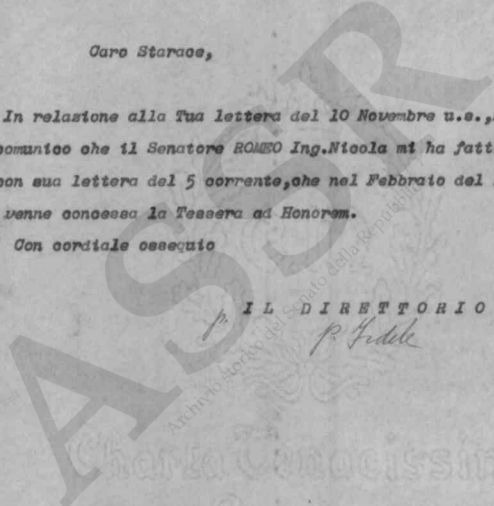
Caro Starace,

In relazione alla Tua lettera del 10 Novembre u.s., N. 2743 ti comunico che il Senatore ROMEO Ing. Nicola mi ha fatto sapere, con sua lettera del 5 corrente, che nel Febbraio del 1926 gli venne concessa la Tessera ad Honorem.

Con cordiale ossequio

IL DIRETTORIO

P. Fedele



A Sua Eccellenza
il Dott. Gr. Uff. Achille STARACE
Segretario del Partito Nazionale Fascista

ROMA
Palazzo del Littorio

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
 IL DIRETTORIO

N. 286 di Prot. Riservato

Roma, 23 NOV. 1931 Anno X

Riservata alla Persona

Onorevole Collega,

La Direzione del Partito Nazionale Fascista, proponendosi di procedere ad un generale censimento degli iscritti al Partito, ci ha pregato di farLe pervenire, riservatamente, le due circolari che Le accludiamo. Le saremo assai grati, se vorrà con piacere di riempire e di firmare una delle due circolari e di rimandarle a noi che avremo cura di consegnarle alla Direzione del Partito.

Con cordiale ossequio

P. IL DIRETTORIO

f. Fedele

All'Onorevole

Romeo Ing. Nicola.

Senatore del Regno

R O M A .

158/875
Roma, 13 marzo 1933.XI 39

Segreteria

Onorevole Signor Senatore,

Mi prego accludere la ricevuta del pagamento di lire 5000, da me eseguito per Suo conto, per il rinnovamento della Tessera del Partito.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

Alto Dom. Galante

Onorevole Signore
Ing. Nicola R O M E O
Senatore del Regno

- R O M A -

LIGIONE NAZIONALE FASCIISTA DEL SENATO

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 875 diretto
all'Onorevole Senatore ROMEO

Roma, 13 MAR 1933 Anno XI Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Il Ricevente

Paolo Biondi

SEGRETERIA

Federazione di MilanoFascio di Milano

SCHEMA PERSONALE

dell'On. Romes Eug. Nicola

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno _____ dell'anno 1926 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Milano).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

"ad honorem"

CATEGORIA ONORIFICENZE

N° 33

43
2100

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE



OGGETTO

Senatore Nicola ROMEO

ASCR
Archivio storico del Senato della Repubblica

42
ROMEO ing. Nicola

Senatore del Regno

Vedi:

n. 33 - Onorificenze

Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 29 giugno 1933 - XI

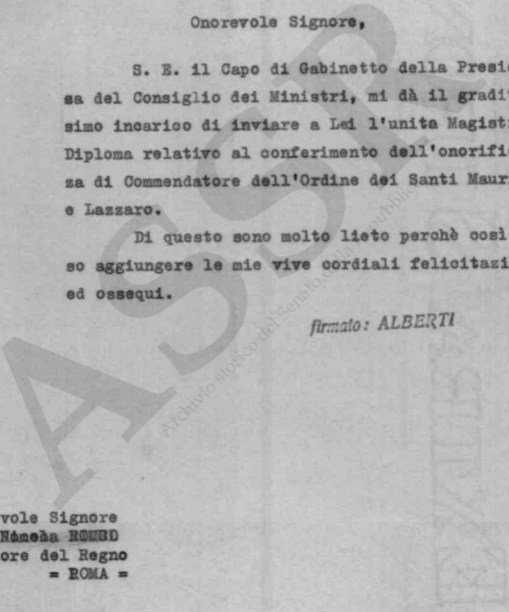
Onorevole Signore,

S. E. il Capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mi dà il graditoso incarico di inviare a Lei l'unita Magistrale Diploma relativo al conferimento dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Di questo sono molto lieto perchè così posso aggiungere le mie vive cordiali felicitazioni ed ossequi.

firmato: ALBERTI

Onorevole Signore
Ing. Nàmeša ROMED
Senatore del Regno
= ROMA =





SENATO DEL REGNO

EC.NR.6/280

144
ROMA, li 28 Luglio 1933.XI.
89, Via Vittorio Veneto

Egregio Dottore,

per alterne assenze da Roma non ho potuto prima rispondere al gentile Suo foglio del 29 scorso mese: ne chiedo scusa.

E desidero ringraziarla per il Magistrale Diploma rimessomi: assai più per la cordialità delle felicitazioni.

Con vivo ossequio

Romeo
(dott.ing.NICOLA ROMEO)

Illustre Comm.Dott.Prof.ANNIBALE ALBERTI
Segretario Generale del Senato del Regno

ROMA

~~~~~



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

GABINETTO

Roma. -5 FEB. 1935 Anno XIII E.J.

Mod. 851

45

Min. ON. SEGRETERIA DEL SENATO  
DEL REGNO

- ROMA -

Prot. N.° 14465

Risposta al f. N.° del

OGGETTO Onorificenza.

allegati - 1 -

Con preghiera di compiacersi disporre la con  
segna all'interessato, si ha il pregio di trasmettere a  
codesta On. Segreteria l'unita partecipazione di nomina  
a Grande Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio, del  
l'On. Ing. Prof. Nicola ROMEO, Senatore del Regno.

d'ordine  
IL CAPO DI GABINETTO

Roma, 6 febbraio 1935 - XIII

46

Onorevole Senatore,

dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ricevo l'unita comunicazione che mi affretto a rimetterLe.

Nell'esprimere alla S. V. On.le le più vive felicitazioni per la nomina di Lei a Grande Ufficiale Mauriziano, mi è cara l'occasione per porgerLe i miei più devoti e cordiali ossequi

Onorevole Signore  
Cav. di Gr. Cr. Ing. Prof. Nicola ROMEO  
Senatore del Regno

- ROMA -





SENATO DEL REGNO

67  
ROMA 15/2/1935.XIII.  
89, Via Vittorio Veneto

20.128.81334

Illustre Professore,

desidero ringraziarla vivamente per la comunicazione rinessami, e più ancora per le amichevoli parole con cui ha voluto accompagnarla.

Cordiale saluto

Segretario Dott. Ing. NICOLA MOREO

Gran Croce Dott. Prof. ANNIBALE ALBERTI  
Segretario Generale del Senato del Regno

ROMA

Onorevole Senatore,

ricevo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'unito Magistrale Diploma relativo alla nomina a Grande Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro della S. V. On.le.

Nel rimettere a Lei il Diploma stesso, mi è gradita l'occasione per esprimerLe le più vive felicitazioni per l'alta onorificenza conferitaLe.

Con i più devoti ossequi,

Onorevole Signore  
Gr. Uff. Ing. Prof. Nicola ROMEO  
Senatore del Regno

- R O M A -

Mod. 30 - Telegr. 1937-XV

TELEGRAMMA

N. <sup>158</sup> di recapito - Rimesso al fattorino ad ore .....

*Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Ilatore rimette una ricevuta a*

al  
PRESIDENZA SENATO ROMA =



*rispondente al tempo medio dell'En-  
t con vari posti esteri di seguito da*

*l ruscini, il primo numero dopo il  
nello del telegramma, il secondo quello  
minuti della presentazione.*

INDICAZIONI DI URGENZA



|           |                                |        |                               |                                          |
|-----------|--------------------------------|--------|-------------------------------|------------------------------------------|
| QUALIFICA | ROMA MILANO 1799 36 LI 15 2400 | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE      | VIA E INDICAZIONI<br>EVENTUALI D'UFFICIO |
|           |                                |        | Giorno e mese    Ore e minuti |                                          |

Ord. 35 - 15-4 1937-XV - Soc. An. Stracca, Prestazione - 23x23 (1.20.00)

SENATORE ROMEO DOPO LUNGA MALATTIA SPENTOSI SERENAMENTE STASSERA  
 ORE 20/15 PER ESPRESSA VOLONTA FUNERALI AVRANNO LUOGO MERCOLEDI 17  
 CORRENTE ORE 16 IN MAGREGLIO ( COMO ) OVE LA CARA SALMA SARA TUMULATA  
 = FAMIGLIA ROMEO =

SENATO DEL REGNO  
SECRETARIATO GENERALE

Data 16 AGO 1938 Anno XVI

N. *309* Tit. *III* Cat. *C*

**Fatevi correntisti postali.** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

# TELEGRAMMA

Mod. 90 - Teleg. 1938 - XI.



N. *969* di recapito - Rimesso al fattorino ad ore  
Nella è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una  
ricevuta a stampa quando è incaricato della riscossione

INDICAZIONI DI URGENZA

141 No. 91.

SECURIPUSTERIA  
Bolla  
d'Ufficio  
27

*urgente*  
*Repubblica*  
*Senato*



|                          |                                   |                     |                  |                     |
|--------------------------|-----------------------------------|---------------------|------------------|---------------------|
| QUALIFICA<br><i>Min.</i> | DESTINAZIONE<br><i>Repubblica</i> | Giorni<br><i>98</i> | Ore<br><i>10</i> | Minuti<br><i>11</i> |
|--------------------------|-----------------------------------|---------------------|------------------|---------------------|

*Stanzio doloroso ufficio commissione  
morte senatore Nicola Pavesi avvenuta  
ieri sera a Milano punto attendo senatore  
per spedire famiglia seguente teleg.  
punto il Senato del Regno ha appreso  
con suo dolore la notizia della  
scomparsa del senatore ing. Nicola*



**PRODOTTI  
DI SICURO  
RENDIMENTO**

**CARBURANTI**



**LINEE ITALIANE PER TUTTO IL MONDO**

**ITALIA  
LLOYD TRIESTINO  
ADRIATICA  
TIRRENIA**

# TELEGRAMMA

Mod. 38 - Teleg. 1938 - XII.

N. \_\_\_\_\_ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore \_\_\_\_\_  
*Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.*

INDICAZIONI DI URGENZA



ARI 6-27  
Sett.



QUALIFICA

DESTINAZIONE

... DELLA PRESENTAZIONE

Giorno e mese

Ore e minuti

VIA E INDICAZIONI  
EVENTUALI D'UFFICIO

*Primo associando alle arti della mente non comuni qualità di salutarità tecnica e di organizzazione contribui efficacemente allo sviluppo della grande industria italiana punto in nome dell'assemblea porge alla famiglia dell'Estinto*



CARBURANTI

PRODOTTI

DI SICURO

RENDIMENTO



LINEE ITALIANE PER TUTTO IL MONDO

ITALIA  
LLOYD TRIESTINO  
ADRIATICA  
TIRRENA

Per questo pubblica rivolgersi ISTITUTO NAZIONALE PER LA #10/PAC  
Via degli Ardi, 40 - MILANO - Telefono 70.971

ARI 6 217  
Sett.



QUALIFICA DESTINAZIONE

# TELEGRAMMA

N. \_\_\_\_\_ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore \_\_\_\_\_

*Nella è doruto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una  
riceruta a stampa quando è incaricato di una riscossione.*

Mod. 20 - Telegr. 1938 - XII.

INDICAZIONI DI URGENZA



VIA E INDICAZIONI  
EVENTUALI D'UFFICIO

ORAZIONE  
Giorno e mese Ore e minuti

*porgo alla famiglia espressioni  
di profondo cordoglio alle quali  
unisco le mie personali condoglianze  
punto deoiti ossequi - per segretario  
generale senato + Gabanto*



CARBURANTI

PRODOTTI

DI SICURO

RENDIMENTO



LINEE ITALIANE PER TUTTO IL MONDO  
ITALIA  
LLOYD TRIESTINO  
ADRIATICA  
TIRRENIA

Ord. 586 - 24-4-1938, XVI - Stab. Valsolda, Trieste - Copia 22/000 - Le. 11/000

Indicazioni di urgenza

**URGENTE**

Mod. 25 (Telegraf.)

Edizione 1937 (A)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMI**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi italiani di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

193 ore pel circuito N.

all'Ufficio d.

Trasmittente

| Qualifica | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio |
|-----------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------------------|
|           |              |             |      |        | Giorno e mese            | Ore e minuti |                                                      |
|           |              |             |      |        |                          |              |                                                      |

N.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Prof. ALBERTI - Segretario Generale Senato**DESTINAZIONE **S. CANDIDO per Sesto di Pusteria (Bolzano)**

TESTO **Adempio doloroso ufficio comunicarvi morte Senatore Nicola Romeo avvenuta ieri sera a Milano punto Attendo benessere per spedire famiglia seguente telegramma punto Il Senato del Regno ha appreso con vivo dolore la notizia della scomparsa del Senatore Ing. Nicola Romeo che associando alle doti della mente non comuni qualità di valentia tecnica e di organizzazione contribuì efficacemente allo sviluppo della grande industria italiana punto In nome dell'Assemblea porgo alla famiglia dell'Estinto espressioni di profondo cordoglio alle quali unisco le mie personali condoglianze punto Devoti ossequi**

**D. Segretario Generale Senato GALANTE**Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(L'indirizzo è obbligatorio ad esclusivo uso d'ufficio.)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del

Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro,

sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegraf)

Edizione 1937 (XV)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di  
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi intransiti di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.

all'Ufficio di Trasmittente

| Qualifica | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio |
|-----------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------------------|
|           |              |             |      |        | Giorno e mese            | Ore e minuti |                                                      |
|           |              |             |      |        |                          |              |                                                      |

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO FAMIGLIA SENATORE ING. NICOLA ROMEO

DESTINAZIONE MAGREGLIO

TESTO

IL SENATO DEL REGNO HA APPRESO CON VIVO DOLORE LA NOTIZIA DELLA SCOMPARS  
 DEL CAMERATA SENATORE ING. NICOLA ROMEO CHE ASSOCIANDO ALLE DOTI DELLA MEN-  
 TE NON COMUNI QUALITÀ' DI VALENTIA TECNICA E DI ORGANIZZAZIONE CONTRIBUI  
 EFFICACEMENTE ALLO SVILUPPO DELLA GRANDE INDUSTRIA ITALIANA PUNTO IN NOME  
 DELL'ASSEMBLEA PORGO ALLA FAMIGLIA DELLO ESTINTO ESPRESSIONI DI PROFONDO  
 CORDOGLIO ALLE QUALI UNISCO LE MIE PERSONALI CONDOGLIANZE PUNTO  
 PRESIDENTE SENATO FEDERZONI

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indic. obbligatoria ad esclusiva uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del

Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postaglio,

sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa



## TELEGRAMMA

N. <sup>173</sup> di recapito - Rimesso al fattorino ad ore \_\_\_\_\_*Nullo è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una ricezione.*

ECCELLENZA FEDERZONI PRESIDENTE

SENATO REGNO ROMA =

Rice

Pel

QUALIFICA

S S ROMADA ROMA MG 194172 22 17 1205 =

Ore e minuti

VIA E INDICAZIONI  
EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 485 - 15-4 1937-XV - Soc. An. Stracca, Frosinone - 23x33 (4.230.100)

53507 GABINETTO ALT PREGOTI ACCOGLIERE ESPRESSIONI MIO VIVO  
 CORDOGLIO PER SCOMPARSA SENATORE ROMEO ALT = GENERALE PARIANI =



Quando si invia un telegramma in un paese estero, si deve indicare il tempo medio dell'Europa per vari paesi esteri di seguito da  
 Roma, il primo numero dopo il  
 segno del telegramma, il secondo quello  
 della presentazione.

**Fatevi correntisti postali.** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL  
 REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI  
 MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

## TELEGRAMMA

N. 111 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 1-00*Nella e dopo al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampra annessa al biglietto di recapito.*

= SEGRETERIA GENERALE SENATO DEL REGNO

Rice

Pel

ROMA



*Valido al tempo d'ufficio dell'Espresso di tutti i giorni di ufficio da prima di mezzogiorno dopo il primo del telegramma, il secondo dopo quello di fine della presentazione.*

| QUALIFICA | DESTINAZIONE               | DATA DELLA PRESENTAZIONE | VIA E INDICAZIONI SPECIALI D'UFFICIO |
|-----------|----------------------------|--------------------------|--------------------------------------|
|           | SS ROMA DA SESTO INDUSTRIA | 7 23 16 1730             |                                      |

Ord. 495 - 15-4 1937-XV - Soc. An. Stracca, Frosinone - 23x23 (4.200.000)

= APPROVO QUANTO COMUNICATOMI AGGIUNGERCI SOLO PAROLA CAMERATA PRIMA DELLE PAROLE SENATORE CORDIALI SALUTI = SEGRETARIO GENERALE SENATO

ALBERTI =

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Il 15 agosto, alle ore 20,15, nella sua villa di Magreglio (Como) dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, con la Benedizione del Santo Padre e con l'assistenza spirituale del suo confessore, Padre Amedeo dei Carmelitani Scalzi di Roma, si è spenta serenamente la nobile e laboriosa esistenza del

Cav. di Gr. Cr. Dr. Ing. Prof.

# NICOLA ROMEO

Senatore del Regno

Il padre prof. MAURIZIO, la moglie ANGELINA VALADIN con i figli: ELENA col marito avv. BERNARDO CHINNI e figli, dott. MAURIZIO con la moglie ISA MARAZZA, GIULIETTA col marito dott. UGO SCAVO, EDOARDO, NICOLINO, PIERINA, IRENE; i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti, nel darne il triste annuncio comunicano che i funerali, per espressa volontà dell'Estinto, avranno luogo il 17 corrente alle ore 1<sup>a</sup> in Magreglio (Como) dove la cara salma verrà tumulata.

Milano, 15 agosto 1938-XVI.

AMBROSIANA, Pompe Funebri  
Via Adsa 17, tel. 88.487-17.817

Nicola ROMEO

nato a Sant'Antimo (Napoli) il 28 aprile 1876

nominato Senatore il 2 marzo 1929 VII

morto a Magreglio (Como) il 15 agosto 1938 XVI.

Laureatosi all'Università di Napoli in ingegneria, cercò lavoro all'estero, ove si fece presto conoscere per le sue peculiari qualità di tecnico e di sagace organizzatore. Ritornato in Italia creò a Milano, con un fondo finanziario non eccezionale, la prima cellula della sua organizzazione produttiva che con gli anni divenne veramente uno dei più cospicui organi industriali, capace di contendere il primato automobilistico alle più rinomate fabbriche straniere.

Sopravvenuta la guerra, il Senatore Romeo moltiplicò le sue macchine, specializzò i suoi operai ed attrezzò i suoi stabilimenti e le sue officine per la più intensa produzione di materiali, macchine, ed ordigni di guerra.

A guerra finita, gli impianti industriali vennero trasformati per la produzione di pace, ed uno dei maggiori successi conseguiti per la costruzione di macchine agricole, mentre assumeva sviluppi veramente cospicui la industria automobilistica con la creazione dell'Alfa-Romeo che assicurò al nostro paese le più brillanti vittorie nelle competizioni internazionali. Ma l'attività del Senatore Romeo non si esaurì con questi successi: accanto alla grande industria automobilistica il Senatore Romeo creò quella per le costruzioni aeronautiche, mentre curava l'organizzazione e lo sviluppo delle Officine Meridionali ferroviarie in Napoli, dando così un potente impulso allo sviluppo industriale nel Mezzogiorno d'Italia, di cui era stato tenace assertore.

In Senato partecipò, con la riconosciuta competenza, alla discussione di importanti problemi aeronautici, affermando la neces-

sità di una completa indipendenza della nostra industria per le costruzioni aeronautiche.

Era iscritto al Partito dal 1° marzo 1926.



362  
2200

Roma, 12 dicembre 1938 XVII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega dott. ing. prof. Nicola ROMEO.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

firmato: FEDERZONI

Spettabile  
Famiglia ROMEO  
Via Bertoloni, 26

ROMA

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione unica

125° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 12 dicembre 1938 — Anno XVII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

GUIDO BISCARETTI, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta del 30 maggio, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Agnelli, Bellanti, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Bouvier, Broglia, Cappa, Cimati, Cirzolo, De Micheli, Di Rovasenda, Faelli, Faina, Gazzera, Gigante, Ghiori Conti, Loria, Marcello, Maury, Menozzi, Montuori, Morpurgo, Oddone, Angelo Passerini, Napoleone Passerini, Poggi, Ettore Porro, Reigio, Michele Romano, Romeo Delle Torrazze, Ronco, Rubino, Schanzer, Scipioni, Tamborino, Terracina, Torre, Valerio, Marco Arturo Vicini.

Annunzio del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia.

PRESIDENTE. Onorevoli Senatori! Quando fu pubblicato il lietissimo annunzio del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone Parma, non mancai di esprimere il vostro concorde sentimento, pregando alle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice e a S. A. R. la Principessa Maria le felicitazioni e i voti del Senato del Regno. (Applausi).

Mi è caro rinnovare oggi agli Augusti Sovrani e a S. A. R. la Principessa Maria il più devoto e fervido omaggio augurale dell'Assemblea. (Vivissimi e prolungati applausi).

Celebrazione del Convegno di Monaco.

PRESIDENTE. Il Senato non può riprendere le sue riunioni senza ricordare il massimo avvenimento

Tipografia del Senato.

dell'ultimo tempo: avvenimento decisivo per la vita dell'Europa, e inizio certo di un nuovo periodo della politica internazionale. Parlo del Convegno di Monaco, che salvò con le sue decisioni sagge e tempestive la pace e la civiltà dall'imminente rovina, e diede alla ordinata convivenza delle Nazioni una prima salda base di giustizia. (Applausi vivissimi. Grida di «Duce! Duce!»).

Monaco ha rappresentato un grande, providenziale trionfo del senso etico e umano; ma costituisce principalmente l'affermazione più alta e potente del prestigio dell'Italia fascista nel mondo, e la suprema manifestazione del genio del Duce che, invocato nell'ora suprema, ha saputo affrontare e risolvere con sapienza pari alla prontezza la crisi da cui erano ormai gravemente minacciate le sorti di tutti i popoli. (Applausi).

La parte predominante avuta dal Duce, quale conciliatore ed arbitro, nella felice conclusione della prova angosciosa a cui l'Europa era stata esposta, è stata pochi giorni or sono irrefutabilmente illustrata e documentata davanti alla Camera fascista dal suo valoroso collaboratore. (Applausi). Essa resta e resterà come una pagina incancellabile di gloria per Benito Mussolini e per l'Italia (Applausi); e significa il più splendente auspicio per la immane continua ascesa della Patria nostra verso le sue mete di potenza e di grandezza. (Vivissimi e generali applausi).

Verbale di deposito.

GUIDO BISCARETTI, segretario. Dà lettura del verbale di deposito dell'atto di matrimonio di S. A. R. il Duca di Aneona.

Dono di S. M. il Re Imperatore.

PRESIDENTE. Annunzia al Senato che S. M. il Re Imperatore ha inviato in dono il XVII volume del Corpus numorum italicorum.

Nomina del senatore Suardo a Vice Presidente del Senato.

PRESIDENTE. Annunzia che S. M. il Re Imperatore ha nominato il senatore Giacomo Suardo Vice Presidente del Senato.

Nomine a Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Annunzia che S. M. il Re Imperatore ha nominato Ministri di Stato il deputato Farinacci e i senatori D'Amelio e Pitacco.

### Commemorazioni.

**PRESIDENTE.** Era appena avvenuta l'interruzione estiva delle nostre riunioni, quando una dolorosa perdita colpì il Senato con la scomparsa di **Ottavio Lanza Branciforti**. Rappresentava egli un tipo perfetto di gentiluomo italiano, in tutto degno delle insigni tradizioni patriottiche della sua famiglia. In età non più giovane, era stato volontario nella guerra libica e poi nella grande guerra, meritando due decorazioni al valore. Intrepido fascista dei tempi più rischiosi e agitati in terra straniera, fu fra i fondatori del Fascio di Parigi, ove aveva preso dimora dopo la grande guerra; e là, mentre si faceva promotore e cooperatore attivissimo di molte benefiche iniziative a favore della nostra colonia, fu per parecchi anni, ogni giorno, pagando sempre di persona, con coraggio pari al fervore, di fronte ai nemici della Patria e del Regime, infaticabile difensore dell'Italia fascista. Apparteneva alla nostra Assemblée dal 1934.

Bella e luminosa figura di soldato e di comandante era quella di **Enrico Asinari di San Marzano**, anch'egli fedele al retaggio di un nome illustre nei fasti marziali della Patria. Si era brillantemente segnalato nel combattimento di Sidi Mesri, il 23 ottobre 1911, guadagnandovi la prima medaglia d'argento al valore. Nella grande guerra, alla testa di un reggimento di fanteria di nuova formazione sul fronte trentino, si dimostrò eccellente animatore e trascinatore di uomini. Adempì poi le funzioni di capo di stato maggiore di una divisione e, successivamente, di un corpo d'armata; tenne infine il comando tattico effettivo di un settore della 1ª armata, affermando in ognuna di tali mansioni qualità vigorose di capacità organizzativa e di alto sentimento militare. Non meno importanti servizi rese egli all'Esercito dopo la grande guerra, comandando la Scuola di Modena e le divisioni territoriali di Bologna e di Alessandria. In quest'ultima sede, particolarmente, negli anni delle prove più aspre e difficili per la disciplina della Nazione, **Enrico Asinari di San Marzano** diede notevole esempio di sicura e risoluta padronanza della situazione. Ma sopra tutto è degna di essere ricordata l'opera da lui svolta, con intelligenza e tatto ammirabili, nel lungo tempo durante il quale fu comandante generale dei Carabinieri Reali, effettuando pienamente e cordialmente il necessario affiatamento morale e funzionale dell'Arma con tutti gli organi creati dallo Stato fascista, senza indebolire in alcun modo lo spirito tradizionale di austerità e di lealtà, che è gloria incontaminata dell'Arma stessa. Tali preclare benemerite procurarono a **Enrico Asinari di San Marzano** le nomine a senatore nel 1933 e a ministro di Stato nel 1935. Per la sua indole affabile e gioviale, per la sua conversazione scintillante di arguzia egli era caris-

simo a tutti anche in Senato, ove sarà lungamente ricordato e ripianto.

Un altro grande soldato dalla tipica impronta piemontese, **Donato Etna**, ascese quasi tutti i gradi della gerarchia militare nel corpo degli Alpini, impersonando le singolari e caratteristiche virtù di quelle meravigliose truppe. Di lui resta, con altre pubblicazioni, il pregevole « Memoriale per l'ufficiale sulle Alpi ». Aveva combattuto da prode in Eritrea e in Libia; ma l'episodio rivelatore della sua splendida tempra guerriera fu, nel 1915, l'epica conquista di Monte Nero, nella quale egli ebbe una parte preminente, al comando di due gruppi alpini. Non meno fulgida fu la sua condotta nelle operazioni determinate dalla controffensiva del 1916 sugli Altipiani. Promosso dopo di allora generale di corpo d'armata, guidò felicemente importanti azioni; e fu uno dei comandanti di grandi unità che maggiormente si distinsero, anche per il valore personale, nella battaglia di Vittorio Veneto. Lasciati per età i quadri dell'Esercito, fu fascista militante e operoso, rendendo con la sua dirittura e col suo quadrato buon senso servizi indimenticabili al Regime, quale commissario prefettizio al Comune di Torino, e poi quale prefetto di Alessandria. In ciascun atto della sua onorata vita, fino alla vegeta vecchiezza, **Donato Etna** professò esemplarmente il culto del dovere verso la Patria.

Tecnico, reputatissimo, sagace capitano d'industria, **Nicola Romeo**, napoletano, aveva saputo costituire un poderoso organismo, che in guerra e in pace cooperò validamente allo sviluppo della nostra produzione meccanica e alla conquista di un nuovo prestigio, per questa, nella concorrenza internazionale. Nominato senatore nel 1929, partecipò autorevolmente in quest'aula a importanti discussioni intorno ai problemi della difesa nazionale, propugnando la necessità di una totale indipendenza dell'industria italiana di costruzioni aeronautiche.

Gli straordinari meriti patriottici avevano valso nel 1933 il conferimento della dignità senatoria per la 2ª categoria statutaria a Natale **Krekich**, nativo di Scardona, in Dalmazia, e valoroso veterano della lotta per l'italianità nella sua terra. Con fede intemerata egli aveva combattuto per quella nobile causa nel Consiglio comunale di Zara e nella Dieta dalmata, durante gli anni della vigilia, al fianco di Bajamonti, di Trigari, di Salvi, di Ghiglianovich, di Ziliotto. Scoppiata la guerra, dovette scontare il suo generoso atteggiamento, e fu internato in Moravia, e poi processato per alto tradimento, potendo sottrarsi alle conseguenze di così grave imputazione soltanto per il sopravvenuto crollo dell'Impero asburgico. Dopo la vittoria egli riprese senza soste la sua nobile attività per la tutela



delle aspirazioni più care al suo cuore di italiano. Fu eletto deputato nel 1921, in rappresentanza di Zara, e si iscrisse nell'ora dei più duri cimenti al Partito fascista, sotto le cui insegne militò poi con quell'inesauribile fervore di entusiasmo che rispecchiava la mite, candida anima di Natale Kreckh.

Fra gli intrepidi antesignani nelle formidabili battaglie del Fascismo emiliano contro la follia criminale dei sovversivi, allorché questa pareva incoraggiata dall'inerzia o dalla cecità delle autorità responsabili, era stato il ferrarese Vico **Mantovani**, che nell'organizzazione, da lui strenuamente promossa e potenziata, degli agricoltori della sua provincia non portò soltanto un'aperta e pugnace volontà di difesa di legittimi interessi, ma anche e sopra tutto la consapevolezza schiettamente fascista di una solidarietà sociale che trascendeva ogni unilaterale concetto classista. Il nome di lui resta pertanto legato alle vicende della grande rinascita spirituale ed economica determinata in Ferrara, come in tutti gli altri maggiori centri dell'agricoltura italiana, dalla Rivoluzione delle Canie nere e dalla politica rigeneratrice del Regime. Presidente della Federazione provinciale degli agricoltori, fondatore e presidente dell'Istituto federale di credito agrario, vicepresidente del Consiglio provinciale delle corporazioni, presidente del Consorzio generale di bonifica, deputato al Parlamento dal 1921 per tre legislature, senatore dal 1934, in tutti gli uffici ai quali fu chiamato, Vico Mantovani diede prova delle sue alte doti di ingegno e di competenza e della sua ardente devozione agli ideali del Fascismo.

Amore appassionato alla sua bella Pistoia e sollecitudine filiale per il riformimento di essa, in un più elevato rango di dignità civica, guidarono Raffaello **Baldi Papini** nell'opera per tanti anni disinteressatamente data al bene della città. Meritevole di speciale ricordo è l'attività da lui prodigata come presidente della Cassa di risparmio. In quello, come in tutti gli altri uffici ricoperti, egli contribuì a favorire con la sua illuminata esperienza il progresso di tutte le energie produttive locali. Aveva aderito al Fascismo nel momento della Marcia su Roma.

Cesare **Poggi** ci lascia la memoria di un eminente servitore dello Stato. Figlio di un prefetto del Regno, percorse brillantemente egli stesso la sua carriera nelle prefetture, acquistandovi fama di forte preparazione amministrativa e di rara sensibilità politica. Resse la provincia di Genova dal 1917 al 1923, fronteggiandovi i momenti più torbidi e i più salienti del periodo della guerra e del dopoguerra con fermezza e saggezza pari al compito commessogli in quel centro vitale dei commerci e delle industrie. Nel periodo ricordato Ge-

nova fu sede di importanti avvenimenti internazionali, l'ultimo dei quali, la Conferenza economica del 1922, per il perfetto preordinamento di tutte le misure connesse alla circostanza, designò meritamente Cesare Poggi per la nomina a Senatore. Ottenuto il collocamento a riposo dopo 40 anni di permanenza nei ruoli dell'Amministrazione, egli seppe ancora, nonostante l'età ormai grave, rendere ottimi servizi al Paese col solerte adempimento di altri uffici affidatigli, precipuamente come presidente dell'Azienda autonoma di Pegli, che a lui ha dovuto la sua felice sistemazione.

Personalità originale aveva Pietro **Chimienti**, brindino, che le due attività parallele della sua laboriosa esistenza, quella di parlamentare e quella di maestro di diritto pubblico, rivolse di preferenza allo studio dei problemi di legislazione costituzionale. A una vasta conoscenza delle dottrine e della prassi degli Stati moderni, condotta fino all'analisi più sottile del contenuto giuridico di ogni forma e di ogni atto, egli aveva unito l'osservazione diretta dei fenomeni politici, procuratasi con un quarantennio di alacre partecipazione alla vita delle assemblee. Deputato per cinque legislature, senatore dalla 26ª, se non poté lasciare sensibile traccia del suo passaggio negli uffici di governo ai quali fu ripetutamente assunto in alcuni degli effimeri Gabinetti del sistema parlamentare, attinse da quell'esperienza il chiaro e acuto senso realistico con cui sorresse sempre le sue enunciazioni teoriche. Conviene riconoscere che motivo dominante di numerosi scritti e discorsi di Pietro Chimienti, fino da tempi di molto anteriori alla Marcia su Roma, fu il postulato della restaurazione del potere esecutivo nella sua iniziativa e nella sua responsabilità mediante il superamento di quella crisi dell'azione di governo, che egli insistentemente segnalò con rilievi spesso nuovi e saporiti; crisi che soltanto il Fascismo poteva e doveva, un giorno, radicalmente risolvere. Da questo punto di vista, indubbiamente essenziale, può ben dirsi che l'antico liberale sonniano, il quale, pur attraverso contrastanti contingenze, aveva sempre invocato un regime di autorità, era naturalmente destinato a dare un'adesione del tutto coerente, spontanea ed efficace alla nostra Rivoluzione. A ciò lo avevano condotto, infatti, il caldo patriottismo e il profondo amore agli ideali nazionali del Risorgimento non meno che la sana e classica concezione dello Stato e l'abito mentale dell'uomo di pensiero e di cultura.

Anche Vincenzo **Camerini**, valentissimo avvocato del foro abruzzese, proveniva dalla Camera dei deputati, alla quale aveva appartenuto per tre legislature, dopo essere stato per nove anni sindaco della sua Aquila, amato e stimato per le provvide cure date alla città natale. Così nell'altro ramo del Parlamento come poi in questo prese parte molto attiva a importanti discussioni,

64

specialmente su problemi di agricoltura e di economia in generale, portandovi il contributo di un retto criterio pratico che egli associava ottimamente alla non comune dottrina giuridica. Il suo intervento nell'esame di un disegno di legge era sempre utile, sovente prezioso, per la perspicacia delle osservazioni e l'opportunità e la prudenza dei suggerimenti; e sebbene di solito ristretto a questioni di aspetto prevalentemente tecnico, riusciva interessante per la vivezza dialettica dell'argomentare.

Nulla mi è consentito dire, a mio malgrado, di Baldassarre Castiglioni, di Giovanni Cassis e di Carlo Pinto, poiché questi tre egregi nomi, dei quali pure lamentiamo la dipartita, hanno lasciato, fra le ultime volontà, la preghiera al presidente della vostra Assemblea di astenersi da qualsiasi commemorazione; chiedendo soltanto, tutti e tre, che fosse porto il loro estremo saluto ai Colleghi. Adempio commosso il loro desiderio, mentre so di interpretare anche l'animo vostro acclamando in uno stesso sentimento di mesto compianto i nomi di Baldassarre Castiglioni, di Giovanni Cassis e di Carlo Pinto a quelli degli altri Senatori scomparsi.

CIANO, *Ministro degli affari esteri*. A nome del Governo si associa alle nobili e commosse parole di rimpianto pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

#### Registrazioni con riserva.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura di alcuni messaggi con cui il Presidente della Corte dei conti ha trasmesso gli elenchi dei decreti registrati con riserva nella prima quindicina di giugno, settembre e novembre.

#### Messaggio del Ministro delle corporazioni.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura di un messaggio con cui il Ministro delle corporazioni trasmette la relazione sulla gestione dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni nel quinquennio 1932-36 e il bilancio 1937 dell'Istituto stesso.

#### Sunto di petizioni.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura del sunto di alcune petizioni.

#### Omaggi.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

#### Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica che, in base al mandato conferitogli dal Senato nella seduta del 30

aprile 1934-XII, ha chiamato: il senatore Sauti Romano a far parte della Commissione per il Regolamento; il senatore Di Marzo a far parte della Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge; il senatore Di Mirafiori a far parte della Commissione per i decreti registrati con riserva; il senatore Morimino in qualità di membro ordinario e il senatore Scipioni in qualità di membro supplente a far parte della Commissione di accusa dell'Alta Corte di Giustizia; il senatore Tofani a far parte della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia.

#### Annuncio della presentazione e del ritiro di disegni di legge e di relazioni.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni presentati alla Presidenza e del ritiro di due disegni di legge.

#### Sorteggio degli Uffici.

I senatori segretari procedono al sorteggio degli Uffici.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 554, concernente la ratificazione decennale di prestiti agrari di esercizio concessi dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna » (2304).

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. PERRONE COMPAGNI. Domanda all'onorevole Presidente se il Senato, oggi radunatosi dopo gli ultimi e grandiosi avvenimenti, non senta l'assoluta necessità di espellere dal novero dei suoi membri un individuo che sistematicamente offende la nostra Patria; Carlo Sforza. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non commetterò la mancanza di buon gusto di eccipere al senatore Perrone Compagni il fatto che egli abbia inaspettatamente sollevato la questione di cui si tratta, domandando la parola in una sede del tutto impropria.

Rispondo subito alla domanda che egli mi ha rivolto: o meglio: ad essa, lasciatemelo dire, risponde il mio passato. Io non ho atteso manifestazioni recenti, per quanto particolarmente deplorabili, di italiani che hanno dimenticato i doveri dell'Italianità, per esprimere il mio pensiero intorno a una così obbrobriosa condotta. Quindi è chiaro che alle parole di esecrazione del comportamento antipatriottico dell'individuo a cui fu accennato non può mancare il mio più schietto e totale consenso.

Ma la questione sollevata dal senatore Perrone Compagni ha anche importanti e delicati riflessi di ordine politico e costituzionale.

Intorno a tale aspetto della questione non posso

esprimere un mio parere personale. Per essa è necessario un formale esame da parte dell'Assemblea. Per ciò non posso concludere se non invitando il senatore Perrone Compagni a considerare se gli paia il caso di presentare una apposita proposta. Ma oggi qui non ne possiamo parlare.

**PERRONE COMPAGNI.** Osserva che dal giorno in cui egli è entrato in Senato ha più volte agitato tale questione.

**PRESIDENTE.** Non basta agitare costoso argomento in conversazioni private, e nemmeno con un intervento in sede non adatta. La questione dovrebbe essere posta diversamente ed esaminata in altra sede e in altra forma, senza mancare a nessuna di quelle garanzie legali che sono imposte soprattutto a noi che della legge siamo i custodi e i responsabili. *(Vivissimi e generali applausi).*

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

#### Approvazione di disegni di legge.

**GULDO BISCIARETTI, segretario.** Da lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1938-XVI n. 528, sul rafforzamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione coloniale (2305);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 565, contenente provvedimenti per la regolazione delle sovvenzioni erogate dall'Ente finanziario dei Consorzi agrari (2306);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 579, concernente l'istituzione dei tribunali di Larino e di Lucera (2307);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 729, col quale si provvede al finanziamento dei lavori di costruzione della dramazione dell'acquedotto del Ruzzo destinati all'approvvigionamento idrico dei Comuni della Valle del Vibrata e di quelli di Maltignano, Campi e Civitella del Tronto (2310). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati);*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 529, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Germania, il 18 dicembre 1937, concernente la modificazione dell'articolo 6 dell'Accordo italo-germanico per il regolamento dei pagamenti in materia di cinematografia del 14 maggio 1937 (2313). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati);*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 530, che ha dato esecuzione all'Accordo commerciale stipulato in Roma, il 17 dicembre 1937, fra l'Italia e la Danimarca (2314). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati);*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 536, che ha dato esecuzione

all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Jugoslavia, il 7 gennaio 1938, per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi fra i due Paesi (2315). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati);*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 568, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Grecia, il 6 dicembre 1937, concernente extra contingenti ellenici da importare in Italia (2316). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati);*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 567, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e l'Ungheria, il 19 novembre 1937, per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra i due Paesi (2317). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati);*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 588, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Ankara, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Turchia, il 20 settembre, 12 e 13 novembre 1937, per l'abolizione delle ripartizioni dei contingenti previsti alla lista I annessa all'Accordo commerciale italo-turco del 29 dicembre 1936, e per l'attribuzione del contingente totale in essa fissato all'intera posizione della tariffa n. 102 (2319). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati);*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 589, che ha dato esecuzione all'Accordo concluso in Roma il 24 dicembre 1937, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Gran Bretagna, concernente trasferimento di conti di cui all'articolo 7, paragrafo 5, comma a), b) e c) dell'Accordo stipulato in Roma tra i due Stati, il 6 novembre 1936, per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti ad essi relativi, approvato con Regio decreto-legge 15 dicembre 1936, n. 2275 (2320). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati);*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 615, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Roma, fra l'Italia e la Finlandia, il 23 novembre 1937 (2322). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati);*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 626, concernente nuove concessioni di temporanea importazione ed esportazione (2323). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati);*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 649, che proroga le agevolazioni doganali a favore di alcuni tipi di olii minerali destinati al collaudo dei motori per autoveicoli e di aviazione (2324). — *(Approvato dalla Camera dei Deputati);*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 738, che concede agevolazioni

doganali alla importazione degli xantogenati di potassio destinati ad essere impiegati nel processo di frottazione dei minerali di piombo e di zinco (2326). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

**Votazione a scrutinio segreto.**

**PRESIDENTE.** Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

**Chiusura di votazione.**

**PRESIDENTE.** Dichiarata chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Abisso, Ago, Amantea, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Appiani, Azzariti.

Baccelli, Bacci, Banelli, Bazzarola, Bastianelli, Bazan, Belluzzo, Bennicelli, Bensa, Berio, Beverini, Bevione, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Boeciardo, Bodrero, Bonardi, Brezzi, Broccardi, Burzagli.

Cagnetta, Campolongo, Carletti, Casanuova, Casoli, Castellani, Castelli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Cavazzoni, Celesia, Cian, Cicconetti, Cini, Cogliolo, Conci, Concini, Condarini, Conti, Conti Sinibaldi, Conz, Cozza, Credaro, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatolo.

D'Amello, D'Ancona, De Capitani D'Arzago, De Cillis, Della Gherardesca, De Marinis, De Martino Augusto, De Martino Giacomo, De Risels, De Vito, Di Benedetto, Di Donato, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Ducei, Dudan, Durini di Monza.

Facchinetti, Falck, Fantoff, Fedele, Felici, Ferrari, Flora, Foschini, Fraschetti.

Galimberti, Gallarati Scotti, Gasperini Gino, Gatti Girolamo, Gatti Salvatore, Gentile, Giampietro, Giannini, Gigante, Giordano, Giuria, Giuriati, Graziosi, Guacero, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Josa.

Lago, Leicht, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lissia, Lencioli.

Majoni, Mambretti, Marescalchi, Marozzi, Martin Franklin, Mayer, Mazzocco, Messedaglia, Miari de Cumani, Millosevich, Montefinale, Montresor, Moreseo, Mori, Mormino, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Nomis di Cossilla, Occhini, Orlando, Orsi, Orsini Baroni, Oviglio, Ovio.

Padiglione, Peglioni, Pende, Perris, Petrone, Piola Caselli, Pitacco, Porro Carlo, Pozzo, Prampolini, Pujia, Puricelli.

Raimondi, Raineri, Renda, Ricci, Rolandi Ricci,

Romano Avezzana, Romano Santi, Romei Longhena, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salata, Salucci, Salvi, Sandicchi, Sani, San Martino, Santoro, Scaduto, Scallini, Scavonetti, Scotti, Sechi, Silj, Sirianni, Sitta, Solari, Soler, Spada Potenzi, Spiller, Strampelli, Suardo.

Taconi, Tallarigo, Taramelli, Tassoni, Thaon di Revel dott. Paolo, Theodoli di Sambuci, Todaro, Tofani, Tolomei, Tomasi della Torretta, Tosti di Valminuta, Tournon, Treccani.

Valagussa, Versari, Vicini Antonio, Vicini Marco Arturo, Vighiani, Vinassa de Regny, Visconti di Modrone, Visocchi.

Zerboglio, Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio.

**Risultato di votazione.**

**PRESIDENTE.** Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 marzo 1938 XVI, n. 564, concernente la ratificazione decennale di prestiti agrari di esercizio concessi dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna (2394):

Votanti 204 — Favorevoli 200 — Contrari 4  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1938 XVI, n. 528, sul rafforzamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione coloniale (2395):

Votanti 204 — Favorevoli 200 — Contrari 4  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 marzo 1938 XVI, n. 565, contenente provvedimenti per la regolazione delle sovvenzioni erogate dall'Ente finanziario dei Consorzi agrari (2396):

Votanti 204 — Favorevoli 197 — Contrari 7  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 aprile 1938 XVI, n. 579, concernente l'istituzione dei tribunali di Larino e di Lucera (2397):

Votanti 204 — Favorevoli 199 — Contrari 5  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1938 XVI, n. 529, col quale si provvede al finanziamento dei lavori di costruzione della diramazione dell'acquedotto del Ruzzo destinata all'approvvigionamento idrico dei Comuni della Valle del Vibrata e di quelli di Maltignano, Campi e Civitella del Tronto (2310):

Votanti 204 — Favorevoli 199 — Contrari 5  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 529, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Germania, il 18 dicembre 1937, concernente la modificazione dell'articolo 6 dell'Accordo italo-germanico per il regolamento dei pagamenti in materia di cinematografia del 14 maggio 1937 (2313):

Votanti 204 — Favorevoli 197 — Contrari 7  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 530, che ha dato esecuzione all'Accordo commerciale stipulato in Roma, il 17 dicembre 1937, fra l'Italia e la Danimarca (2314):

Votanti 204 — Favorevoli 199 — Contrari 5  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 536, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Jugoslavia, il 7 gennaio 1938, per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi fra i due Paesi (2315):

Votanti 204 — Favorevoli 201 — Contrari 3  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 566, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Grecia, il 6 dicembre 1937, concernente extra-contingenti elenici da importare in Italia (2316):

Votanti 204 — Favorevoli 200 — Contrari 4  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 567, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e l'Ungheria, il 19 novembre 1937, per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra i due Paesi (2317):

Votanti 204 — Favorevoli 199 — Contrari 5  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 588, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Ankara, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Turchia, il 20 settembre, 12 e 13 novembre 1937, per l'abolizione delle ripartizioni dei contingenti previsti alla lista I annessa all'Accordo commerciale italo-turco del 29 dicembre 1936, e per l'attribuzione del contingente totale in essa fissato all'intera posizione della tariffa n. 162 (2319):

Votanti 204 — Favorevoli 188 — Contrari 16  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 589, che ha dato esecuzione all'Accordo concluso in Roma il 24 dicembre 1937,

mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Gran Bretagna, concernente trasferimento di conti di cui all'articolo 7, paragrafo 5, comma a), b), e) dell'Accordo stipulato in Roma tra i due Stati il 6 novembre 1936 per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti ad essi relativi, approvato con Regio decreto-legge 15 dicembre 1936, n. 2275 (2320):

Votanti 204 — Favorevoli 200 — Contrari 4  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 615, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Roma, fra l'Italia e la Finlandia, il 23 novembre 1937 (2322):

Votanti 204 — Favorevoli 201 — Contrari 3  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 626, concernente nuove concessioni di temporanea importazione ed esportazione (2323):

Votanti 204 — Favorevoli 200 — Contrari 4  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 649, che proroga le agevolazioni doganali a favore di alcuni tipi di olii minerali destinati al collaudo dei motori per autoveicoli e di aviazione (2324):

Votanti 204 — Favorevoli 197 — Contrari 7  
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 738, che concede agevolazioni doganali alla importazione degli xantogenati di potassio destinati ad essere impiegati nel processo di fluttuazione dei minerali di piombo e di zinco (2326):

Votanti 204 — Favorevoli 197 — Contrari 7  
Il Senato approva.

#### Approvazione di disegni di legge.

GUIDO BISCARETTI, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 739, che modifica il trattamento doganale dei recipienti di lamiera di ferro usati, destinati alla rigenerazione delle lamiere (2327). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 760, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Roma, fra l'Italia ed i Paesi Bassi, il 31 dicembre 1937 (2328). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 843, con il quale si concede

una anticipazione di lire tre milioni al Comune di Bolzano per i lavori di sistemazione della zona industriale (2359). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 852, concernente assegnazioni straordinarie per opere di sistemazione edilizia a favore delle Regie Università di Bologna, Catania, Genova e Pavia (2361). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 804, concernente l'approvazione della convenzione di passaggio allo Stato della autostrada Milano-Bergamo (2362). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 814, col quale è stato aumentato il limite di impegno stabilito dall'articolo 5 della legge 29 aprile 1937-XV, n. 787, per annualità relative a contributi e sovvenzioni previsti da leggi speciali per un contributo all'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Bolzano (2363). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 833, concernente agevolzze doganali a favore dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero (2370). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 740, che reca modificazioni al trattamento doganale da applicare nel Regno a talune merci di origine e provenienza dalla Libia (2371). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 921, concernente nuove concessioni di temporanee importazioni ed esportazioni (2372). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 906, concernente la concessione di agevolzze doganali a favore del carbone fossile e del coke impiegato per la produzione di ghise (2374). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1112, concernente l'aumento del contingente dei tappeti annodati prodotti nelle Isole Italiane dell'Egeo da ammettere in franchigia nel Regno (2375). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 572, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 27 dicembre 1937, mediante scambio di Note, tra l'Italia e la Svizzera, inteso a facilitare trasferimenti di pagamenti di cui all'Accordo italo-svizzero del 3 dicembre

1935 (2407). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 587, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Svizzera, il 22 ottobre 1938, concernente la priorità di alcuni pagamenti fra i due Paesi (2408). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 983, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale e finanziario stipulati in Roma fra l'Italia e la Francia, il 14 aprile 1938 (2409). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1167, che ha dato esecuzione al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 30 aprile 1938, inteso a prorogare fino al 31 maggio 1938 la data di denuncia eventuale prevista dall'articolo 7 dell'Accordo commerciale e dall'articolo 12 dell'Accordo per regolare i pagamenti fra i due Paesi del 13 febbraio 1937 (2410). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1208, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Londra, fra l'Italia e la Gran Bretagna, il 18 marzo 1938 (2411). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

**Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiarata chiusa la votazione. (I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Ago, Amantea, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Appiani, Azzariti.

Raccelli, Baeci, Banelli, Barcellona, Bazzan, Belluzzo, Benicelli, Bensa, Berio, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Bodrero, Bonardi, Brezzi, Broccardi, Buraagli.

Cagnetta, Campolongo, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Cavazzoni, Celesia, Cian, Cicconetti, Conci, Concini, Contarini, Conti, Conti Sinibaldi, Conz, Cozza, Credaro, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Curatolo.

D'Ancona, De Capitani d'Arzago, De Cillis, Della Gherardesca, De Marinis, De Martino Augusto, De Martino Giacomo, De Riseis, De Vito, Di Benedetto, Di Donato, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirraffiori Guerrieri, Ducci, Dudan, Durini di Monza.

Facchinetti, Falck, Felici, Ferrari, Flora, Frasciotti.

Gallimberti, Gallarati Scotti, Gatti Girolamo, Giampietro, Giannini, Gigante, Giordano, Gloria, Graziosi, Guacero, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti.

Josa.

Lago, Leicht, Libertini Gesualdo, Luciolli, Majoni, Mambretti, Marescalchi, Marozzi, Martin-Franklin, Mayer, Mazzocolo, Messedaglia Miarì De Cumani, Millosevich, Montefinale, Montresor, Moresco, Mori, Mormino, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis Di Robilant, Nomi di Cossilla, Novelli.

Occhini, Orlando, Orsi, Orsini Baroni, Ovio, Padiglione, Peglion, Perris, Petrone, Pitàcco, Pozzo, Pujia, Puricelli.

Raimondi, Raineri, Ricci, Rolandi Ricci, Romel Longhena, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Ruffo Di Calabria, Russo.

Sailer, Salata, Salucci, Sandicchi, Sauli, San Martino, Santoro, Scaduto, Scavonetti, Scotti, Sechi, Sili, Sitta, Solari, Soler, Spada Potenziari, Spiller, Strampelli, Suardo.

Tallarigo, Taramelli Tassoni, Theodoli di Sambuci, Todaro, Tofani, Tolomei, Tosti di Valminuta, Tournon, Treccani.

Valagussa, Versari, Vicini Antonio, Vinassa De Regny, Visconti di Modrone.

Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio.

**Risultato di votazione.**

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 739, che modifica il trattamento doganale dei recipienti di lamiera di ferro usati, destinati alla rigenerazione delle lamiere (2327):

Votanti 162 — Favorevoli 159 — Contrari 3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 760, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Roma, fra l'Italia ed i Paesi Bassi, il 31 dicembre 1937 (2328):

Votanti 162 — Favorevoli 160 — Contrari 2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 843, con il quale si concede una anticipazione di lire tre milioni al Comune di Bolzano per i lavori di sistemazione della zona industriale (2359):

Votanti 162 — Favorevoli 160 — Contrari 2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 852, concernente assegnazioni straordinarie per opere di sistemazione edilizia a favore delle Regie Università di Bologna, Catania, Genova e Pavia (2361):

Votanti 162 — Favorevoli 158 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 804, concernente l'approvazione della convenzione di passaggio allo Stato della autostrada Milano-Bergamo (2362):

Votanti 162 — Favorevoli 160 — Contrari 2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 844, col quale è stato aumentato il limite di impegno stabilito dall'articolo 5 della legge 29 aprile 1937-XV, n. 787, per annualità relative a contributi e sovvenzioni previsti da leggi speciali per un contributo all'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Bolzano (2363):

Votanti 162 — Favorevoli 159 — Contrari 3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 853, concernente agevolazioni doganali a favore dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero (2370):

Votanti 162 — Favorevoli 155 — Contrari 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 740, che reca modificazioni al trattamento doganale da applicare nel Regno a talune merci di origine e provenienza dalla Libia (2371):

Votanti 162 — Favorevoli 160 — Contrari 2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 921, concernente nuove concessioni di temporanee importazioni ed esportazioni (2372):

Votanti 162 — Favorevoli 160 — Contrari 2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 956, concernente la concessione di agevolazioni doganali a favore del carbone fossile e del coke impiegato per la produzione di ghise (2374):

Votanti 162 — Favorevoli 158 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1112, concernente l'aumento del contingente dei tappeti annodati prodotti nelle

Isole Italiane dell'Egeo da ammettere in franchigia nel Regno (2375):

Votanti 162 — Favorevoli 158 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 572, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 27 dicembre 1937, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Svizzera, inteso a facilitare trasferimenti di pagamenti di cui all'Accordo italo-svizzero del 3 dicembre 1935 (2407):

Votanti 162 — Favorevoli 158 — Contrari 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 587, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Svizzera, il 22 ottobre 1938, concernente la priorità di alcuni pagamenti fra i due Paesi (2408):

Votanti 162 — Favorevoli 161 — Contrari 1

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 983, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale e finanziario stipulati in Roma, fra l'Italia e la Francia, il 14 aprile 1938 (2409):

Votanti 162 — Favorevoli 160 — Contrari 2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1167, che ha dato esecuzione al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 30 aprile 1938, inteso a prorogare fino al 31 maggio 1938 la data di denuncia eventuale prevista dall'articolo 7 dell'Accordo commerciale e dall'articolo 12 dell'Accordo per regolare i pagamenti fra i due Paesi del 13 febbraio 1937 (2410):

Votanti 162 — Favorevoli 160 — Contrari 2

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1208, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Londra, fra l'Italia e la Gran Bretagna, il 18 marzo 1938 (2411):

Votanti 162 — Favorevoli 159 — Contrari 3

Il Senato approva.

#### Annuncio di interrogazioni.

GUIDO BISCARETTI, segretario. Da lettura delle seguenti interrogazioni per le quali si richiede risposta scritta:

Ai Ministri delle corporazioni e delle finanze sul procedimento dell'Istituto di previdenza sociale di Potenza che ha iscritto nei ruoli posti in esecu-

zione numerose ditte di questo Comune senza che siano stati discussi dalla Commissione i reclami tempestivamente presentati e per sapere quali provvedimenti intendano prendere per la reintegrazione dei violati diritti e delle norme regolamentari.

GIAMPIETRO.

Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste. Per conoscere (cosa necessaria, viste le difformi interpretazioni che si danno) se, a norma dell'articolo 10 della legge 10 giugno 1937, n. 1266, sul computo, a favore dell'obbligato, in deduzione del quantitativo di vino da consegnare, siano realmente da calcolarsi le vinacce che il Consiglio delle Corporazioni della rispettiva provincia abbia ritenuto, con criterio insindacabile, necessarie ad industrie locali che, pel momento, sono la fabbricazione di enocianina, gli acetifici e la preparazione di mangimi pel bestiame.

MARESCALCHI.

#### Risposta scritta ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Annunzia che i Ministri competenti hanno inviato le risposte scritte alle interrogazioni dei senatori C'ampolongo, Giampietro e Marescalchi.

La seduta è tolta (ore 18,40).

#### ORDINE DEL GIORNO

Martedì 13 dicembre 1938

ALLE ORE 16

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 520, che ha dato esecuzione al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 30 ottobre 1937, inteso a prorogare la data di denuncia eventuale prevista dall'articolo 7 dell'Accordo commerciale e dell'articolo 12 dell'Accordo per regolare i pagamenti fra i due Paesi del 13 febbraio 1937 (2312). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 573, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e l'Unione belgo-lussemburghese, il 9 ottobre 1937, inteso a completare l'articolo 6 della Convenzione dei pagamenti del 30 giugno 1937 (2315). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 604, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio



di Note, fra l'Italia e l'Argentina, il 24 dicembre 1937, per fissare i contingenti d'importazione per l'anno 1938, in conformità dell'Accordo del 4 marzo 1937 (2321). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 663, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Roma, fra l'Italia e la Grecia, il 15 gennaio 1938-XVI (2325). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 marzo 1938-XVI, n. 521, concernente il riordinamento dei servizi dell'Amministrazione centrale della guerra (2329). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 marzo 1938-XVI, n. 531, relativo all'aumento del ruolo organico dei ragionieri di artiglieria (2330). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 555, concernente la sistemazione del personale addetto alla biblioteca e all'ufficio telegrafico e cifra del Ministero dell'Interno (2331). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 616, recante autorizzazione alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Rieti ed all'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia di acquistare diritti a sussidiiferro (2332). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 marzo 1938-XVI, n. 578, recante norme per accelerare la trattazione delle pratiche per concessione di sussidi ai danneggiati da terremoti (2333). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 648, concernente l'indicazione, nei decreti Reali contenenti norme giuridiche, del parere delle Corporazioni e dei rispettivi Comitati consultivi o tecnici (2334). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 713, concernente la proroga delle agevolazioni fiscali a favore dell'industria estrattiva carbonifera dell'Istria e della Sardegna (2335). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 novembre 1937-XVI, n. 2722, che modifica lo stato giuridico della gente dell'aria (2336). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 737, con il quale si proroga il termine di attuazione del piano regolatore di Gallarate e delle relative agevolazioni tributarie (2337). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 728, contenente variazioni alla legge 4 giugno 1934-XII, n. 977, relativa alla

disciplina delle professioni d'insegnante di materie musicali in scuole di musica e di orchestrale (2338).

— (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 marzo 1938-XVI, n. 697, riguardante l'approvazione della Convenzione 26 novembre 1937-XVI, numero 514, di repertorio, tra lo Stato, il Comune di Venezia e la Società anonima a Porto Industriale di Venezia, relativa alla modifica di alcune patruzioni per la gestione delle aree industriali a Porto Marghera (2339). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 700, concernente l'autorizzazione ad assumere personale non di ruolo nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi (2340). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 664, concernente la semplificazione della procedura per la conservazione del nuovo catasto e l'aggiornamento di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia di nuovo catasto (2341). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2033, che reca norme circa i corsi valutativi, gli esperimenti o gli esami cui sono sottoposti gli ufficiali del Regio esercito compresi nei limiti di anzianità per l'iscrizione nei quadri di avanzamento (2342). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° ottobre 1937-XV, n. 2111, relativo al conferimento della carica di Comandante designato d'Armata al generale di Corpo d'Armata in servizio permanente effettivo Ettore Bastico (2343). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 730, recante proroga del termine riguardante la rimozione o la sostituzione dei cartelli pubblicitari lungo le strade pubbliche e le autostrade (2344). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 760, riguardante il trasferimento della banda musicale della Milizia portuaria di Genova a Sabaudia (2345). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 781, che autorizza ad apporre modificazioni con decreto ministeriale all'elenco delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale (2347). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 794, recante norme per l'accertamento delle trasgressioni in materia valutaria e di scambi con l'estero (2348). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 902, contenente il nuovo

ordinamento dei servizi e del personale delle imposte di fabbricazione e, in relazione ad esso, la modifica dell'ordinamento dei servizi e del personale del Catasto e dei servizi tecnici erariali (2349). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 943, contenente disposizioni integrative dell'articolo 153 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con Regio decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592 (2350). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1938-XVI, n. 782, che porta modifiche alla legge 8 luglio 1926-IV, n. 1178, sull'ordinamento della Regia Marina, nonchè al Testo Unico approvato con Regio decreto 16 maggio 1932-X, n. 819, riguardante gli ufficiali di complemento della Regia Marina (2351). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1938-XVI, n. 845, concernente aumento delle indennità di trasferta e concessione di supplemento vitto agli Agenti di Pubblica Sicurezza ed ai Carabinieri Reali (2352). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 827, riguardante il requisito dell'iscrizione al Partito Nazionale Fascista per l'assunzione del personale salariato delle Amministrazioni dello Stato (2353). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 908, recante modificazioni

al trattamento di previdenza a favore del personale addetto alle gestioni appaltate delle imposte di consumo (2354). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 642, contenente norme sostitutive del Regio decreto-legge 15 novembre 1937 - Anno XVI, n. 1994, riguardante la ricostituzione dell'Ufficio delle ipoteche di Catania (2355). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 1186, relativo alla assegnazione temporanea di ufficiali in congedo ai tribunali militari con funzioni giudiziarie o di cancelleria (2357). — (Approvato dalla Camera dei Deputati);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 771, che proroga al 30 giugno 1938-XVI i servizi di navigazione per il Mediterraneo Occidentale, di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 8 luglio 1937, n. 1435 (2358). — (Approvato dalla Camera dei Deputati).

---

#### Comunicazioni della Segreteria.

CONVOCAZIONI PER DOMANI.

Alle ore 15. - La Commissione di Finanza. — Nella Sala della Commissione.

---

Licenziato per la stampa alle ore 20.45

Dicevate 1938.

73

~~Viti~~  
L'abbazia,

Ma è l'aspetto giuridico  
la questione lettera dell' L.V. = e  
la notizia che il peccato tutto  
ha voluto ricordare il seno

adorato Giuseppe -  
 Egli aveva per l'Alta Assemblea  
 un particolare attaccamento,  
 dimostrandolo in varie riprese:  
 e per l'U. V. una profonda  
 ammirazione, che proseguiva  
 oggi immutata nel mio animo.  
 E pertanto con tali senti-  
 menti che per mio, come  
 ed a nome dei miei figlioli  
 esprimo all'U. V. la mia piu  
 viva gratitudine.

Devotamente  
 Luigi Maria Rossi -

Onorevole

Romeo

75

Ing. Nicola

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 4. Marzo 1929

per la Categoria <sup>2/a</sup> 2/a

Prestò giuramento il 18. Maggio 1929

Nato il 28 Aprile 1876

in Sant'Antimo

Provincia di Napoli

Residente in Roma

Provincia di Roma

Onorevole

Romeo

76

Ing. Nicola

Schiatore del Regno

Nominato con R. D.

2. Marzo 1929

per la Categoria

2<sup>a</sup>

Prestò giuramento il

18 Maggio 1929

Nato il

28 Aprile 1876

in

Sant'Antonio

Provincia di

Napoli

Residente in

Bonza

Provincia di

Bonza